

**Nuovo Circondario Imolese**  
**Percorso di partecipazione Piano Strategico**  
**Workshop Agricoltura**  
25 febbraio 2021

**Partecipanti**

Andrea Arcangeli- CIA  
Filippo Galeotti - Coldiretti  
Silvano Casella – assessore comune di Casalfiumanese  
Pierangelo Raffini – assessore comune di Imola  
Roberto Padovani – Unione Generale Coltivatori  
Claudio Franceschi – Sindaco Castel Guelfo  
Nicoletta Folli – Nuovo Circondario Imolese  
Filippo Ozzola – Poleis Soc Coop  
Ilaria Capisani – Poleis Soc Coop



Il workshop si inserisce all'interno delle attività partecipate di redazione del Piano Strategico: su richiesta degli amministratori sono state definite alcune tematiche specifiche di approfondimento, tra le quali l'Agricoltura, ambito particolarmente impattante per il territorio del Circondario. Obiettivo dell'incontro è condividere alcuni temi stimolo con gli operatori principali di settore, riuniti nel Tavolo Verde, e raccogliere le priorità che possono essere messe all'attenzione.

Vengono lanciati alcuni temi stimolo:

- Rivitalizzazione del Tavolo Verde come coordinamento locale

- Capacità di rendere il territorio attrattivo per investimenti
- Strategia di promozione e rilancio di prodotti tipici locali
- Fare rete, dimensione consortile
- Turismo, ciclovie, agriturismi e ospitalità come opportunità per il settore agricolo
- Attenzione a esigenze di agricoltura di pianura
- Attenzione a peculiarità della Valle del Santerno
- Attenzione ai prodotti enologici

Silvano Casella, Assessore Casalfiumanense: la nostra zona era famosa per le albicocche ma nessuno le produce più perché è maggiore la spesa del guadagno. L'unico settore che regge bene è quello vitivinicolo, la frutta sta scomparendo e la vallata soffre molto questa dinamica. Occorre un **piano strutturale per caratterizzare e salvaguardare un prodotto di qualità.**

Roberto Padovani: c'è necessità di **riattivare il Tavolo Verde** circondariale, strumento valido per dare le linee guida ai comuni del Circondario.

Alessandro Scala: l'anno 2008 fu l'ultima volta in cui ci interrogammo sulla questione economica legata al settore agroalimentare. Per la costruzione di un Piano Strategico potrebbe essere interessante **capire cosa è successo** oggi rispetto al 2008. Nel settore frutticolo abbiamo fatto molti passi indietro, è stato sostituito dalla produzione di altri settori.

Silvano Casella: questo tavolo deve diventare appuntamento fisso per monitorare cosa succede. Nei supermercati non ci sono **prodotti ortofrutticoli locali**. Questo è negativo, non educa il consumatore. Ovviamente questo non risolve il problema. I piccoli produttori in alcuni casi si sono organizzati per fare la vendita diretta o in alcuni casi online, ma non tutti lo hanno fatto. Favorire una piattaforma unica per la **vendita online** potrebbe essere un aiuto.

Roberto Padovani: la fragola di Imola era ancora più importante dell'albicocca negli anni '60. Non bisogna demordere sul settore dell'ortofrutta perché è in crisi per come lo conosciamo ma possiamo avere **idee nuove per rilanciarlo**. Ci sono associati che stanno coltivando le fragole con profitto da alcuni anni. Vedo bene **l'interconnessione con la ciclabile e con il turismo nella vallata**. Diverse aziende hanno terreni confinanti con la ciclabile e vorrebbero sfruttarli per aprire attività. La moda delle bici elettriche sta spopolando, la ciclabile potrebbe essere utilizzata anche con questi mezzi, spingendo ulteriormente il turismo.

Rilanciare la frutta nella vallata, soprattutto nelle albicocche. **Tipicizzare la vallata** con albicocche e vini di qualità che abbiamo iniziato a produrre. In Trentino sono famosi per iniziative di questo tipo. Ci sono tante potenzialità turistiche poco sfruttate che potrebbero essere messe **in rete con l'ambito enogastronomico**.

Filippo Galeotti, Coldiretti: importante far conoscere questo settore e "venderlo" alla cittadinanza. Questo periodo di **pandemia** ha fatto emergere un grande interesse da parte della popolazione per il settore agricolo: **vendite dirette, consegne a domicilio...** Le aziende che hanno optato per la multifunzionalità nella grande maggioranza dei casi oggi non tornano più indietro perché hanno avuto buoni risultati. La vendita diretta, i **mercati contadini** sono un valore aggiunto e vanno favoriti. Altro aspetto è la **tutela del territorio e dell'acqua** che gli agricoltori possono garantire, questo deve



essere reso noto. Raccontare la storia delle nostre aziende con **marketing promozionale**, attraverso i social, questo può dare molta soddisfazione ai contadini del territorio.

Andrea Arcangeli: il 70% delle aziende conferisce i prodotti, attenzionare il Circondario su questo aspetto è doveroso: costo di produzione/conferimento è un problema perché non c'è più remunerazione. Il **problema dell'acqua** oggi è molto sentito e importante, bisogna tenerne conto.

Si potrebbe pensare a **nuovi stati generali dell'agricoltura** per essere pronti nel momento in cui la situazione pandemica si esaurirà e riprenderanno i flussi turistici. Bisogna essere inoltre pronti per accogliere gli aiuti del **Recovery Fund**.

